

Emil Nolde, a Balingen i colori del Novecento



Scritto da Andrea Bonavoglia

11 Ago, 2008 at 06:14 PM

Nel *Land* tedesco del Baden-Wuerttemberg sono molti i luoghi turistici di grande interesse, vuoi per il ricco patrimonio storico-artistico vuoi per la straordinaria bellezza naturale; le attività umane poi sono estremamente diversificate, dall'alta tecnologia, la finanza e le industrie della capitale Stoccarda, alla cultura universitaria ed ecologista di Freiburg, dalla produzione di vini pregiati lungo il Reno all'artigianato più tradizionale nei villaggi della Foresta Nera. Tra tanti altri centri noti e importanti, la normalissima cittadina di Balingen, a Sud di Stoccarda e ai margini della



Foresta Nera, è riuscita ad emergere negli ultimi anni grazie alle esposizioni di rilevanza nazionale allestite nel moderno e funzionale edificio della Stadthalle. Dopo Picasso, Klee, Chagall e altri, nel 2008 il protagonista è Emil Nolde (1867-1956), uno dei pittori più noti e celebrati in Germania. La mostra *Emil Nolde. Weltsicht – Farbe - Phantasie* (Visione del mondo – Colore - Fantasia), dedicata all'attività su carta del maestro espressionista, è stata inaugurata a luglio e si

concluderà il 7 settembre del 2008, e merita sicuramente una deviazione nei programmi di chi stia viaggiando in queste parti d'Europa.

Nolde, che può essere indicato tra i più coerenti e tipici esponenti dell'Espressionismo tedesco, ha vissuto a lungo e percorso strade diverse, usando molteplici tecniche e supporti. Conobbe il periodo più intenso e scandaloso negli anni gloriosi della Bruecke, cui si aggregò nonostante l'età ben più anziana di quella dei fondatori e alla quale aggiunse la vena drammatica delle sue immagini sacre, ma anche l'esplosiva bellezza dei fiori, dei paesaggi e dei ritratti. Fu confinato nella sua casa all'estremo Nord del paese durante il Nazismo, ma morì libero e famoso nella Germania della ricostruzione, e quella casa-prigione-museo a Seebuell è oggi uno dei luoghi più suggestivi dell'intera Germania.

Limitare ai lavori su carta la mostra di un grande pittore potrebbe sembrare riduttivo, ma non lo è nel caso di Nolde. I suoi disegni e le sue incisioni posseggono quel segno aspro e duro che caratterizzò l'Espressionismo, mentre nei lavori ad acquarello si conferma e si rivela una prodigiosa abilità tecnica, che sfrutta i limiti del materiale facendoli apparire virtù. I soggetti esposti a Balingen sono vari e descrivono con una certa compiutezza le preferenze di Nolde, anche se l'aspetto sacrilego di tante sue composizioni di



trama evangelica resta fuori, per la quasi totale assenza di immagini di quel contesto (sono presenti solo alcune teste di apostoli e di profeti).



Ritratti, personaggi, vedute, e soprattutto paesaggi e fiori sono invece ben presenti e accolgono lo spettatore nelle tre sale della Stadthalle, per un totale di oltre cento opere. L'allestimento segue i soggetti e le tecniche e non la cronologia, con scelta meditata e positiva, vista la non grande differenza stilistica tra le varie età della carriera del pittore, o meglio la compresenza di stili diversi anche negli stessi periodi.

La divisione delle sale raggruppa quindi dapprima i disegni, poi le incisioni e i lavori a stampa, infine gli acquarelli. Le sale cieche sono appena rischiarate da luci puntiformi e propongono un'atmosfera da un lato riservata dall'altro romantica. Chi non conosca Nolde potrebbe trarre, dall'atteggiamento dei curatori e dall'assenza degli oli più scandalosi, conclusioni non del tutto corrette sulla sua personalità, e questo è sicuramente un difetto della mostra; tuttavia, riservandosi di approfondire altrove quelle tematiche, gli spettatori possono apprezzare a Balingen una selezione di alta qualità.



Nolde fu maestro nelle incisioni e riprese, con gli amici della Bruecke, tecniche antiche come la xilografia per evidenziare la durezza del segno e le ombre profonde nelle sue figure. Accanto a questo illustratore di indubbia forza e vigore espressivo, ecco i ritratti disegnati, le figure, le viste di città e di barche, in qualche caso arricchite dal colore acquarellato steso a posteriori sulla carta. Si intravede anche, qui a Balingen, l'influenza esotica dell'arte africana o “negra”, che per il pittore fu importante e

culminò in un viaggio in Polinesia nel 1914. Un'incisione come “Familien” del 1917 (Fig. 1) è la testimonianza e l'affermazione di una passione per mondi lontani tanto nello spazio quanto nel tempo, di un primitivismo che non sfocia mai nella nostalgia.

Sono numerosi i ritratti, sia disegnati sia colorati. E' dolcissima la coppia che Balingen ha usato come manifesto della mostra (Fig. 2), in cui è ben visibile la differenza stilistica provocata dall'uso dei colori molli e diffusi rispetto ai disegni. Meno numerosi i paesaggi, per i quali una visita a Seebuell è necessaria: Nolde ha saputo acquarellare i cieli e i mari del Nord come forse nessun altro nella storia della pittura. E' bellissimo qui un paesaggio con cascina del 1935 (Fig. 3), dove le fasce di colore sembrano alternarsi secondo un motivo decorativo, ma in realtà descrivono la forza della natura, anch'essa estremizzata e drammatizzata dalla personale visione del pittore.



Ma non c'è dubbio che la nostra memoria porterà a lungo con sé i colori dei fiori, tra girasoli, aquilege (Fig. 4), papaveri e rose. Nessuna riproduzione può restituire il blu intenso o il giallo solare o il vivace rosso di questi petali che il dissacrante pittore accusato di blasfemia seppe cogliere e fissare sul fragile supporto di carte giapponesi con un morbido e liquido pennello.



Didascalie delle immagini

Fig. 1 Emil Nolde, *Famiglia*, 1917, xilografia

Fig. 2 Emil Nolde, *Coppia*, (senza anno), acquarello su carta giapponese

Fig. 3 Emil Nolde, *Paesaggio con cascina*, 1935 ca., acquarello su carta giapponese

Fig. 4 Emil Nolde, *Aquilege azzurre con rose gialle*, 1935-40 ca., acquarello su carta giapponese

Scheda tecnica

Emil Nolde. Weltsicht, Farbe, Phantasie (Visione del mondo. Colore. Fantasia).
dal 19.07.2008 al 07.09.2008, presso la Stadthalle di Balingen (Germania, Baden
Wuerttemberg), Hirschbergstraße 38, DE-72336 Balingen. Telefono: +49 (0)7433 90
080. info@stadthalle.balingen.de www.stadthalle.balingen.de

[Chiudi finestra](#)